

Il Libro di Daniele - Centonovantadue

Svelare la storia nascosta: allineamenti profetici da Daniele 11 e il suggellamento dei 144.000

Jeff Pippenger

2024-04-22

Stiamo considerando la «storia nascosta» del versetto quaranta del capitolo undicesimo di Daniele, laddove la sua testimonianza scritta cessa al tempo della fine nel 1989, fino alla legge domenicale del versetto quarantuno. La storia nascosta rappresenta la struttura sulla quale allineare tutte le linee profetiche degli ultimi giorni, poiché il suggellamento dei centoquarantaquattromila ha luogo entro quella storia nascosta. Quella storia è il luogo in cui si verifica la prova associata alla formazione dell'immagine della bestia. È pertanto la storia in cui il sogno nascosto di Nebucadnetsar dell'immagine delle bestie viene dissigillato. Quella storia nascosta è il punto in cui la storia nascosta a partire dal primo mandato di Donald Trump si conclude nel versetto due di Daniele undici fino al versetto tre. Quella storia nascosta è la porzione della profezia di Daniele che si riferisce agli ultimi giorni, ed è la Rivelazione di Gesù Cristo che viene dissigillata appena prima che il tempo di grazia si chiuda alla legge domenicale. Tutte queste linee di verità sono rappresentate come la rimozione del settimo e ultimo sigillo.

I versetti dal dieci al quindici di Daniele undici devono essere messi in relazione con quella storia nascosta, e gli ultimi tre di quei versetti presentano tre linee profetiche. Essi identificano il momento in cui il papato rientra con la forza nella storia, come fece nell'anno 200 a.C., quando la Roma pagana entrò per la prima volta nella storia profetica rappresentata in Daniele capitolo undici, versetto quattordici. Quel versetto, e l'adempimento di quel versetto nella storia della Roma pagana, stabilirono la visione, poiché la Roma pagana era il simbolo della potenza che si esaltò, depredò il popolo di Dio e poi cadde. Il protestantesimo apostata applicò il versetto ad Antioco Epifane, ma i Milleriti lo applicarono alla Roma pagana, identificando il versetto come una verità di prova nella storia millerita. Oggi i teologi del moderno avventismo laodiceo insegnano di nuovo che si tratta di Antioco Epifane, perciò è ancora una verità di prova.

Non solo essa è una verità di prova, ma il versetto e il suo adempimento nel 200 a.C. identificano il momento in cui la prostituta di Tiro (la Roma moderna) comincia a cantare i suoi canti satanici, e indicano l'ingresso del papato nella storia degli ultimi giorni, e pertanto rappresentano la verità di prova primaria degli ultimi giorni, che si allinea con la verità di prova rappresentata dal dibattito della storia millerita.

I tre versetti rappresentano anche la linea del corno repubblicano della bestia della terra e identificano i passi profetici di Donald Trump mentre entra nel suo secondo mandato come l'ottavo presidente che è dei sette presidenti, in una linea di presidenti che ebbe inizio con Ronald Reagan al tempo della fine, nel 1989. Dopo la battaglia di Rafia del versetto dodici, "Antioco" dapprima reprime una ribellione all'interno degli Stati Uniti, poi si prepara per una guerra contro il globalismo, rappresentato dall'Egitto nella battaglia di Panio. Trump vince quella guerra, ma la

guerra dà inizio alla Terza guerra mondiale (Azio). Queste attività furono tipificate da Antioco III il Grande, che era stato sconfitto dall'Egitto nella battaglia di Rafia, ma avrebbe vittoriosamente reagito nella battaglia di Panio.

Nel versetto tredici, «dopo alcuni anni», Antioco Magno, come afferma Uriah Smith, «Antioco, avendo represso la ribellione nel suo regno, e ricondotto e stabilito nell'obbedienza le regioni orientali, era libero per qualunque impresa quando il giovane Epifane salì al trono d'Egitto; e, ritenendo che questa fosse un'occasione troppo favorevole per ampliare il suo dominio per lasciarsela sfuggire, radunò un esercito immenso, più grande del precedente». Trump dapprima reprimerà una ribellione nel suo regno, e poi preparerà un esercito più grande di quello che aveva quando fu precedentemente sconfitto. Trump fu sconfitto nel 2020, in adempimento di Apocalisse capitolo undici, quando la bestia dell'ateismo, rappresentante il globalismo mondiale, e i globalisti di entrambi i partiti, Democratico e Repubblicano, rubarono l'elezione, e, in quanto principale esercito per procura della prostituta di Tiro, sarà altresì una sconfitta quando Putin sarà vittorioso sull'Ucraina.

La terza linea profetica nei tre versetti che stiamo considerando è la linea del Protestantesimo apostata, rappresentata dalla linea dei Maccabei e dalla loro rivolta contro i tentativi di Antioco Epifane di imporre ai Giudei la religione della Grecia. La linea di Trump e la linea del Protestantesimo apostata rappresentano i due poteri che infine si fonderanno nel corno rappresentato come l'immagine della bestia. I versetti dal tredici al quindici rappresentano la storia che conduce alla legge domenicale, e le due linee del Protestantesimo apostata e del Repubblicanesimo apostata illustrano l'interazione dei due poteri mentre si uniscono e fondono Chiesa e Stato prima della legge domenicale.

Negli articoli precedenti abbiamo identificato che i tre eventi rappresentati dalle date del 1776, 1789 e 1798 — che rappresentano la Dichiarazione d'Indipendenza, la Costituzione e gli Alien and Sedition Acts — individuano un periodo che condusse all'inizio della bestia della terra quale sesto regno della profezia biblica. Per questa ragione, quei tre waymarks rappresentano tre waymarks che conducono alla fine del sesto regno della profezia biblica. Abbiamo identificato che i ventidue anni che si estendono dal 1776 al 1798 simboleggiano il tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila, poiché il numero ventidue è un simbolo della combinazione della Divinità con l'umanità.

Abbiamo identificato la storia come recante la firma della «Verità», poiché il primo e l'ultimo waymark rappresentano l'indipendenza stabilita e l'indipendenza rimossa. Tutti e tre i waymark rappresentano il simbolo primario della bestia che sale dalla terra, poiché tutti rappresentano il parlare degli Stati Uniti, infatti il «parlare di una nazione è un'azione delle autorità legislative e giudiziarie». Il waymark centrale del 1789 e della Costituzione fu ratificato da tredici colonie, e la lettera centrale nella parola ebraica «Verità» è la tredicesima. I ventidue anni dal 1776 al 1798 si allineano altresì con le ventidue lettere che compongono l'alfabeto ebraico.

Abbiamo anche identificato che gli Alien and Sedition Acts del 1798 rappresentano il momento in cui gli Stati Uniti parlano come un dragone. La storia della lega dei Giudei con Roma, che fa parte

della linea del protestantesimo apostata nei versetti da tredici a quindici di Daniele undici, rappresenta un periodo in cui si forma l'immagine della bestia, e la formazione di tale immagine è la prova finale per i centoquarantaquattromila. È la prova che essi devono superare prima di essere suggellati. La lega dei Giudei dal 161 a.C. al 158 a.C. è pertanto un elemento serio della prova mediante la quale si compie la selezione di coloro che sono chiamati a essere tra i centoquarantaquattromila.

Accettare che il periodo dal 161 a.C. al 158 a.C. rappresenti un arco di tempo simboleggiato dalla lega dei Giudei si oppone all'insegnamento della storia, poiché gli storici insegnano che la lega ebbe luogo nel 161 a.C., mentre i Milleriti insegnavano che essa fu nel 158 a.C., e la loro convinzione di tale fatto è rappresentata su entrambe le carte sacre.

La questione non è soltanto se gli storici abbiano ragione nel datare al 161 a.C. la lega dei Giudei, oppure se i Milleriti abbiano avuto ragione nell'identificare il 158 a.C. In ciascuna di queste due opzioni, vi è un gruppo che concorderebbe con la vostra scelta. La questione è se siano nel giusto sia gli storici sia i Milleriti, e se la verità riguardo alla lega con i Giudei rappresenti in realtà un periodo di tempo, anziché uno fra due possibili punti singoli della storia.

Negli articoli precedenti abbiamo presentato quella che riteniamo essere una valida logica santificata, secondo cui la lega con Roma e i Giudei rappresenta un periodo dal 161 a.C. al 158 a.C., e tale periodo prefigura la formazione dell'immagine della bestia. Stando così le cose, perfino la decisione di accettare che la lega dei Giudei con Roma costituisca un periodo di tempo diventa una prova e, in questo senso profetico, essa concorda con il fatto che la formazione dell'immagine della bestia è la «grande prova per il popolo di Dio».

Detto questo, il 158 a.C. individua il momento in cui l'alleanza tra i Giudei apostati noti come i Maccabei fu saldamente stabilita con Roma, e così prefigura la legge domenicale, poiché la Bibbia pone la domanda retorica: «Possono forse due camminare insieme, se prima non si sono messi d'accordo?». Il 158 a.C. individua dove e quando il protestantesimo apostata stringe la mano al potere papale, e il periodo che ebbe inizio nel 161 a.C. e che condusse al 158 a.C. individua il lasso di tempo che rappresenta la formazione dell'immagine della bestia. È essenziale riconoscere che tale periodo individua il momento in cui il protestantesimo apostata si unirà al repubblicanesimo apostata. Entrambi questi poteri apostati sono rappresentati nei versetti dal tredici al quindici, e pertanto condividono alcuni medesimi punti di riferimento.

È corretto applicare il 1776, il 1789 e il 1798 come figure tipologiche dell'11 settembre 2001, seguiti dai processi Pelosi del movimento della falsa bandiera associato al 6 gennaio 2021 e dal periodo inaugurale dell'elezione rubata di Biden, che conduce alla legge domenicale. In questa applicazione, il Patriot Act del 2001, in allineamento con la Dichiarazione d'Indipendenza, presenta un segnavia che identifica l'inizio della rimozione dell'indipendenza. Quindi il secondo segnavia, del tribunale farsa di Pelosi e Schiff, in allineamento con la ratifica della Costituzione, tipizza così l'inizio del rovesciamento della Costituzione, seguito dal terzo segnavia degli Alien and Sedition Acts, che rappresenta gli Stati Uniti mentre parlano come un dragone. Applicare questi segnavia in tale modo significa identificare i segnavia del protestantesimo apostata come

rappresentato dai Maccabei.

A un altro livello, identificare i tre waymark in associazione con il repubblicanesimo apostata produce un'applicazione leggermente diversa. L'11 settembre 2001 si allinea con il 1776, ma il 1789, per il repubblicanesimo apostata, si allinea con gli Alien and Sedition Acts, e stabilisce una distinzione tra quegli "atti" e il parlare del dragone, che è rappresentato dall'imposizione della domenica. Quando le due linee vengono poste insieme nel contesto della prova dell'immagine della bestia, esse formano la struttura profetica dell'innalzamento dell'immagine della bestia, e la grande prova per il popolo di Dio è la formazione dell'immagine della bestia. Per il popolo di Dio, la formazione dell'immagine della bestia deve anzitutto essere riconosciuta così come è rappresentata (formata) nella Parola di Dio, affinché quel popolo degli ultimi giorni possa riconoscere tale formazione nel mondo politico e religioso.

In che modo, dunque, i Processi Pelosi del 6 gennaio 2021 potrebbero allinearsi con gli Alien and Sedition Acts? I Processi Pelosi segnano la celebrazione da parte della bestia dell'abisso, che aveva appena ucciso il presidente ricco che aveva suscitato il globalismo. Quella storia di celebrazione ebbe inizio con il periodo dell'inaugurazione di Biden, e rappresenta un periodo che termina con la seconda inaugurazione di Trump. Si deve notare che Trump si candida alla presidenza tre volte, e nella prima e nell'ultima vince, ma nel mezzo la sua vittoria fu rubata dal potere che la Scrittura identifica come il padre della menzogna. I Processi Pelosi, che ebbero inizio con l'elezione rubata, identificano una seconda serie di Processi Pelosi di vendetta che cominciano quando Trump viene inaugurato il 20 gennaio 2025.

Il periodo del mandato presidenziale di Joe Biden inizia con una serie di processi di Pelosi e termina con una serie di processi di Pelosi. Entrambi sono processi politici, ma coloro che sono perseguiti nel secondo gruppo di processi sono quelli che erano stati in prima linea nei primi processi. Alla seconda inaugurazione di Trump viene segnato l'anno 164 a.C. La seconda inaugurazione di Trump è tipificata dal 164 a.C., e la ridedicazione del tempio ebraico rappresenta la ridedicazione del tempio politico per una seconda volta.

Quello fu precisamente l'anno in cui morì Antioco Epifane, ed egli era la potenza che impose ai Giudei le pratiche religiose della Grecia, provocando così la rivolta dei Maccabei del 167 a.C. Alla seconda inaugurazione di Trump nel 2025, la religione della Grecia (globalismo) sarà pienamente soggiogata negli Stati Uniti, e miracoli satanici cominceranno a dare potenza all'opera di unire la chiesa e lo stato. A quel punto Trump firmerà ordini esecutivi che corrispondono agli Alien and Sedition Acts, segnando così l'inizio della formazione dell'immagine della bestia (161 a.C.), ed egli darà inizio alla seconda serie dei Pelosi Trials. Gli Alien and Sedition Acts segnano l'inizio del periodo della formazione dell'immagine della bestia, e quel periodo termina alla legge domenicale, come prefigurato dal 158 a.C.

Così, il periodo che costituisce la formazione dell'immagine della bestia comincia con gli «atti» che consentono a Trump di mettere a tacere i mezzi d'informazione dominanti, espellere gli immigrati clandestini e arrestare e processare coloro che sono coinvolti nella cospirazione del partito Democratico. L'inizio del periodo segna la persecuzione politica attuata da Trump, e si

conclude con la persecuzione religiosa.

In questo senso, il punto di riferimento centrale del 1789 e della Costituzione sono i processi Pelosi del 2021, che rappresentano un periodo che termina con la medesima storia del suo inizio; ma l'ultima serie di processi Pelosi costituisce un rovesciamento politico di coloro che al presente vengono perseguiti e imprigionati. Il secondo punto di riferimento nella linea del protestantesimo apostata è costituito dai processi Pelosi, che comprendono la presidenza di Joe Biden, e il periodo termina nel gennaio 2025, quando il punto di riferimento del 1789, nella linea del repubblicanesimo apostata, giunge il 20 gennaio 2025, con gli ordini esecutivi che seguono immediatamente il secondo insediamento di Trump. Questo dà inizio a un periodo in cui la nazione parla come un dragone (Alien and Sedition Acts), che conduce alla legge domenicale, nella quale la nazione parla come un dragone. In quel periodo la Costituzione, rappresentata dal 1789, viene progressivamente sovvertita.

Alla seconda inaugurazione di Trump egli diventa l'ottavo presidente che è dei sette, e la formazione dell'immagine della bestia identifica il modo in cui le corna apostate del protestantesimo e del repubblicanesimo si uniscono in un solo corno, con i protestanti che controllano il rapporto. Nella medesima storia, coloro che sono stati chiamati a essere i centoquarantaquattromila vengono suggellati prima di essere innalzati come il corno del vero protestantesimo alla legge domenicale di prossima venuta.

Il messaggio del suggellamento, che è la Rivelazione di Gesù Cristo, il quale viene dissigillato poco prima che il tempo di grazia si chiuda, è quella parte di Daniele che riguarda gli ultimi giorni. Quella parte che viene dissigillata è la storia nascosta di Daniele 11:40, e i versetti da tredici a quindici si allineano con tale storia nascosta. Pertanto, il messaggio che viene dissigillato poco prima che il tempo di grazia si chiuda, che è stato tipificato dal messaggio profetico nascosto dell'immagine delle bestie di Nabucodonosor, è precisamente il messaggio dell'unione dei due legni delle corna apostate del Protestantismo e del Repubblicanesimo, rappresentati dai Maccabei e da Antioco III nei versetti da tredici a quindici.

Il messaggio che identifica la formazione dell'immagine della bestia è il messaggio che trasmette la santificazione che suggella il vero corno protestante.

Nel versetto quattordici, nell'anno 200 a.C., la Roma pagana viene per la prima volta introdotta nella narrazione profetica, poiché si levò per proteggere il nuovo re infante d'Egitto da un'alleanza contro l'Egitto che era stata formata da Antioco III e Filippo di Macedonia. In quell'anno, la battaglia di Panio fu combattuta da Antioco III contro Tolomeo V. L'introduzione dei violenti del tuo popolo, che stabiliscono la visione, un'alleanza tra Antioco e Filippo, e la battaglia di Panio ebbero tutte luogo in quell'anno. Perciò, il waymark identifica un'alleanza tra Antioco, che prefigura il corno repubblicano della bestia della terra, e Filippo di Macedonia, l'antico nome della Grecia, che prefigura le Nazioni Unite.

A livello profetico, nella Battaglia di Panium si realizza un'alleanza tra il drago (Macedonia) e il falso profeta (USA). La motivazione sottesa all'alleanza era quella di spartirsi il dominio dell'Egitto, che rappresenterebbe una Russia in via di collasso.

Quando Gesù condusse i Suoi discepoli a Panium, essa era allora chiamata Cesarea di Filippo. Il nipote di Erode il Grande, Erode Filippo, aveva compiuto la restaurazione della città e le aveva dato il proprio nome insieme a quello di Cesare Augusto, onde Cesarea di Filippo. Il loro rapporto rappresenta Roma con Roma, ma Filippo è una Roma minore in relazione a Cesare, e a livello profetico Erode Filippo rappresenta Salomè, la figlia di Erodiade. Pertanto, nel nome Cesarea di Filippo troviamo Erode Filippo che rappresenta il falso profeta, e Cesare che rappresenta il papato.

La storia profetica di Panium presenta dunque due alleanze: una in cui il falso profeta (Trump) si unisce al dragone (le Nazioni Unite), e l'altra in cui il falso profeta (Trump) si unisce al papato (Cesare). Nel versetto sedici è rappresentata la legge domenicale, ed è lì che viene attuata l'unione triplice; ma tale assetto fu in realtà predisposto prima della legge domenicale, nel versetto quindici e nella Battaglia di Panium.

«Con il decreto che impone l'istituzione del Papato in violazione della legge di Dio, la nostra nazione si separerà completamente dalla giustizia. Quando il Protestantismo stenderà la mano al di là dell'abisso per afferrare la mano del potere romano, quando si protenderà oltre il baratro per stringere la mano allo Spiritismo, quando, sotto l'influenza di questa triplice unione, il nostro paese ripudierà ogni principio della sua Costituzione quale governo protestante e repubblicano, e provvederà alla diffusione delle falsità e delle illusioni papali, allora potremo sapere che è giunto il tempo della meravigliosa opera di Satana e che la fine è vicina». Testimonies, volume 5, 451.

Proseguiremo questo studio nel nostro prossimo articolo.

«La rivelazione non è la creazione o l'invenzione di qualcosa di nuovo, ma la manifestazione di ciò che, fino al momento in cui è rivelato, era ignoto agli esseri umani. Le grandi ed eterne verità contenute nel Vangelo sono rivelate mediante una diligente investigazione e l'umiliarci dinanzi a Dio. Il divino Maestro guida la mente dell'umile ricercatore della verità; e, sotto la guida dello Spirito Santo, le verità della Parola gli sono rese note. E non può esservi mezzo di conoscenza più certo ed efficace che essere così guidati. La promessa del Salvatore era: "Quando sarà venuto lui, lo Spirito della verità, vi guiderà in tutta la verità". È mediante la comunicazione dello Spirito Santo che ci è dato di comprendere la Parola di Dio.

«Il salmista scrive: "Con che cosa renderà puro il suo cammino un giovane? Guardando ad esso secondo la tua parola. Io ti ho cercato con tutto il mio cuore; non lasciare che io mi allontani dai tuoi comandamenti.... Apri i miei occhi, perché io possa contemplare le meraviglie della tua legge."»

«Siamo ammoniti a cercare la verità come un tesoro nascosto. Il Signore apre l'intelligenza del vero ricercatore della verità; e lo Spirito Santo lo rende capace di afferrare le verità della rivelazione. Questo è ciò che intende il salmista quando chiede che i suoi occhi siano aperti per contemplare cose meravigliose della legge. Quando l'anima anela alle eccellenze di Gesù Cristo, la mente è resa capace di afferrare le glorie del mondo migliore. Soltanto con l'aiuto del divino Maestro possiamo comprendere le verità della Parola di Dio. Nella scuola di Cristo impariamo a essere mansueti e umili, perché ci è data un'intelligenza dei misteri della pietà.

«Colui che ispirò la Parola era il vero interprete della Parola. Cristo illustrava i suoi insegnamenti richiamando l'attenzione dei suoi uditori alle semplici leggi della natura e agli oggetti familiari che vedevano e maneggiavano ogni giorno. Così guidava le loro menti dal naturale allo spirituale. Molti non riuscivano ad afferrare subito il significato delle sue parabole; ma, entrando giorno dopo giorno in contatto con gli oggetti ai quali il Grande Maestro aveva associato verità spirituali, alcuni scorgevano gli insegnamenti della verità divina che egli aveva cercato d'imprimere, e questi si convincevano della verità della sua missione e si convertivano al Vangelo». Sabbath School Worker, 1 dicembre 1909.